

Manifestazione dei ragazzi davanti alla sede della Provincia dove sono stati ricevuti dal dirigente Gianfranco Comito

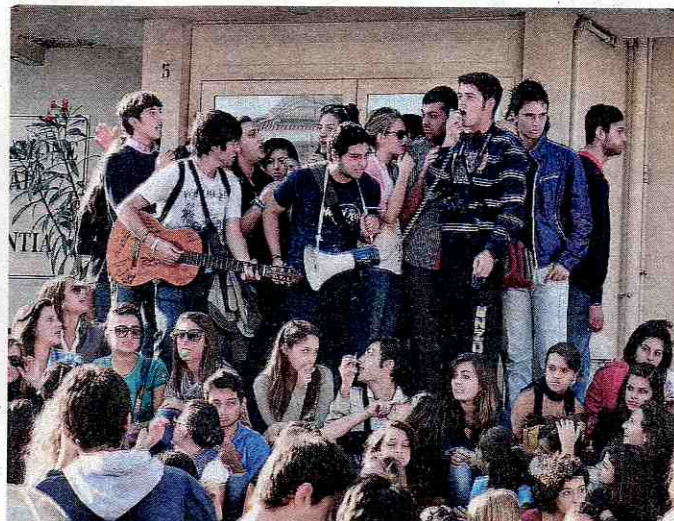
Infiltrazioni d'acqua, sciopero al liceo Classico

Scatta la protesta degli alunni del liceo classico "M. Morelli" i quali ieri mattina hanno scioperato per le criticità strutturali in cui si trova la loro scuola.

A spingere gli studenti a manifestare il loro dissenso soprattutto le infiltrazioni d'acqua dal tetto che nei giorni scorsi, hanno costretto il dirigente scolastico Raffaele Suppa a trasferire la 5 D in un altro locale. Sul tavolo della protesta non solo questo problema, accentuato nei giorni scorsi dalle forti precipitazioni, ma anche altre carenze strutturali che la Provincia non ha ancora risolto nonostante le pressanti richieste del dirigente scolasti-



Gli alunni del liceo classico davanti agli uffici della Provincia



Il sit-in di protesta per le gravi carenze strutturali della scuola

co Raffaele Suppa e degli stessi studenti.

Dopo anni di attesa ieri mattina la decisione di bloccare l'attività didattica e manifestare davanti alla sede della Provincia. «Dopo quattro anni di attesa – ha affermato il rappresentante studentesco Matteo Pisani – abbiamo deciso di protestare per far capire che anche la nostra scuola ha gravi carenze strutturali. Al nostro istituto mancano il collaudo statico, la scala antincendio, che colleghi il terzo piano con la parte esterna, l'impianto antincendio, l'ascensore per i diversamente abili che abbatta definitivamente le barriere architettoniche e la mes-

sa a norma dell'impianto elettrico. Spero che dopo questa prima protesta la Provincia cominci a risolvere i nostri problemi».

Ieri mattina una delegazione del liceo classico composta dai rappresentanti studenteschi: Matteo Pisani, Francesco Ferraro, Gregorio Carullo, Stefano Francolino e Marco Zappia è stata ricevuta dal dirigente Gianfranco Comito, il quale ha assicurato che i lavori per il rifacimento del tetto cominceranno martedì prossimo.

«Aspettiamo fino a martedì – ha aggiunto il rappresentante Pisani –, se la promessa non sarà mantenuta ricominceremo la protesta». Il dirigente scolastico Suppa, dal canto suo, non sta a guardare. da sempre è molto attento alle esigenze e alla sicurezza dei ragazzi con i quali intrattiene proficui rapporti di collaborazione». ◀ (l.f.)